

Anno X.
Num. 475

Anno 1908
N. 40

ABBONAMENTI
Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr.
Recapito Tip. Biasini-Tonti
Piazza V. Emanuele

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO



AGLI AMICI ROMAGNOLI

Come l'ultimo numero dell'Azione ci annunziava, il nuovo Consiglio Direttivo della Lega ha tosto provveduto alla sistemazione del segretariato — al quale ufficio è stato scelto l'amico Dott. Mario Tortonese — e alla pubblicazione settimanale dell'organo ufficiale per la seconda quindicina di novembre.

È questo uno dei primi frutti immediati del Congresso di Rimini, e gli amici ne debbono rimanere soddisfatti.

Certo però che a nulla valgono le deliberazioni che il Consiglio ha preso e prenderà in seguito, se poi la buona volontà, i sacrifici e l'entusiasmo di tutti gli aderenti non vengono a dare ad esse la desiderata applicazione pratica.

Raccomandiamo quindi vivamente agli amici romagnoli, e particolarmente ai cesenati, di raccogliersi in sé stessi onde esaminare le necessità del momento, non solo e non tanto quelle locali, quanto quelle nazionali; di sistemare definitivamente le condizioni interne delle singole Sezioni; di rendersi esatto conto delle deliberazioni del Congresso e di slanciarsi poi, alacri e fiduciosi, nella propaganda e nell'opera di organizzazione.

Abbiamo detto: opera di organizzazione, perché — lo ripetiamo ancora una volta — molte vergini energie attendono un nostro invito per venire con noi, e molti gruppi di simpatizzanti sparsi qua e là han bisogno di una nostra parola per aggregarsi definitivamente alla Lega. A somiglianza quindi degli altri partiti e per prevenire anche la loro opera, che contro di noi può innalzare una barriera insormontabile di pregiudizi e di prevenzioni, deliberiamo tosto, che è giunta l'ora, un ordinato e completo giro di propaganda nelle nostre città e nelle nostre campagne.

Nè disanimiamoci se la propaganda nostra non otterrà tosto, frutti rilevanti: il nostro sarà un procedere lento, faticoso, talvolta persino doloroso in quei luoghi nei quali necessita distruggere la spessa scoria di pregiudizi e di ignoranza, in quei luoghi nei quali dovremo metterci contro ad un cumulo enorme e complicato di interessi personali e di casta, — ma poi i risultati desiderati non mancheranno ad avverarsi.

È bene per altro far osservare a quanti saranno per intraprendere quest'opera di apostolato, che la loro azione deve essere un'azione di sincerità e di coraggio: di sincerità perché essi non debbono mai nascondere i loro intendimenti e non risparmiare le loro critiche sia a destra che a sinistra: di coraggio, in quanto che debbono andare innanzi per la loro via, nonostante gli ostacoli che si pareranno loro dinanzi.

E ricordino che questo coraggio deve arrivare fino al punto di mettere da parte certe preoccupazioni materiali, troppo personali ed egoistiche e troppo interessate. Non è e non può essere la Lega una Società di mutuo soccorso, da cui si debba aspettare un utile personale, no; è d'essa invece che chiede ai suoi aderenti il più largo e il più intenso aiuto e sacrifici molti, molti, molti. Chi ha coscienza del proprio

programma e della ragione d'essere e della bontà degli intendimenti della Lega non dubitiamo troverà giusti i nostri suggerimenti.

Solo a queste condizioni il nostro giovane partito potrà vieppiù svilupparsi e durevolmente affermarsi nella vita pubblica del paese.

Amici, al lavoro dunque!

PER LA MORALITA' E PER LA DONNA

Guardo da tempo e con simpatia lo sforzo generoso di alcuni che combattono la buona battaglia in favore della moralità, e vorrei che tutti gli onesti, ma in modo speciale i d. c. prendessero parte attiva ad un movimento così alto e civile. Per raccogliere buona copia di frutti, perché la campagna iniziata non riesca sterile e non si limiti ad una vacua sonorità retorica è necessario far procedere la riforma da noi stessi insegnando agli altri, più che con le parole, con l'esempio di una vita alta ed intemerata. E prima di tutto dobbiamo rispettare la donna e farla rispettare.

Io penso con raccapriccio e dolore alla condizione in cui si trova oggi la donna, quest'angelo tutelare della famiglia, a cui tante anime buone e gentili hanno domandato pace e ristoro, il coraggio e la forza per combattere le lotte della vita e del pensiero, per la scienza e per l'umanità. Una volta, ai tempi del paganesimo, si discuteva se avesse un'anima o se fosse pari agli animali, ma venne il Cristianesimo, la religione degli umili, dei diseredati, e la donna fu redenta.

Oggi però le sue condizioni non sono migliori di allora, e qualunque cosa si faccia e si dica per dimostrare il contrario, è un fatto indiscutibilmente vero che la donna è considerata dai più uno strumento di piacere e niente altro. Con ciò si spiega facilmente il perché dei frequenti adulteri, delle scenate, delle violenze domestiche che avvengono in tante case anche all'presenza dei figli i quali imparano troppo presto e nel modo più brutale e più deleterio per l'anima e l'organismo loro i più sacri ed i più tremendi misteri della vita. Io so di genitori che imprecano se invece di un bimbo è una fanciulla che si schiude alla vita. Quando si vogliono stuzzicare appetiti bassi ed ignobili si rappresentano donne nude od in posizioni più o meno promettenti ribadendo il concetto immorale, incivile, anticristiano della donna creata per soddisfare le voglie dell'uomo, da pertutto è un incitamento vergognoso alla pornografia. Io dico: in un paese come il nostro dove, per condizioni di clima, gli abitanti sono naturalmente sensuali, non è un delitto sociale, il peggiore dei delitti perché distrugge la vita della nazione, incitare tanti uomini, tanti giovani al male?

Esporre agli occhi di questi tante figure femminili in una provocante nudità non è un lanciare i meno forti nelle case di tolleranza da dove escono molte volte ammalati sempre depravati?

Rispettando la donna sarebbero eliminati molti di questi mali, che bastano da soli per indicare il tramonto di una civiltà o la morte di una nazione, come ce ne dà frequenti esempi la storia, incominciando dalla caduta

dell'impero romano sommerso dall'irruente dilagare dei barbari.

E la storia ci ammonisce pure che i periodi di maggior corruzione sono stati i più propizi alla tirannia.

Ammonimenti questi che dovrebbero farci concludere non essere possibile separare il problema della democrazia da quello della moralità.

Ma già questo fu detto, pure è bene ripeterlo spesso giacché i problemi spirituali, educativi e morali ci differenziano dal partito socialista col quale potremo avere frequenti contatti nel campo politico e sociale.

È in quei problemi appunto che la Lega D. N. ha la sua ragione d'essere e a quelli dobbiamo dare un'importanza speciale consacrando loro buona parte delle nostre energie. Se democrazia significa amore, fratellanza universale, solidarietà umana ne viene di conseguenza che dobbiamo educare l'uomo ad una concezione morale e spirituale della vita. Dalle brevi note qui esposte emerge chiaro che dobbiamo rispettare la donna considerandola quello che realmente è, cioè il lievito della società, la preparatrice di civiltà migliori.

Non si può iniziare nessun movimento in pro della moralità senza reintegrare la donna nei suoi diritti. Ella ci educa, ci nutrice col suo sangue, ci porta nel suo seno; ella è martire e santa ad un tempo, umile e buona prodiga alla società tutto il tesoro della sua spiritualità e nulla domanda se non di passare mite e benefica in mezzo alle generazioni per elevarle alla contemplazione di una vita più alta e divina fatta di spirito e non di carne. È vero, ve ne sono alcune che sono tutto il contrario di ciò che ho detto ora, ma costoro, colpevoli sì, ma anche vittime di uno stato miserevole di cose, sono la più brutale negazione dell'anima femminile. Noi parliamo soltanto della vera donna, di quella che ama e che perdona, che lavora e che soffre, che nella sua sete inestinguibile di sacrificio dona tutta se stessa alla famiglia alla società e alla patria. Sia di fantasia scarsa o ricca di sentimento, la sua bontà inesauribile e non conosce limiti di spazio e di tempo, ma supera monti e barriere, disconosce odi di razza e si afferma ovunque è un dolore da lenire, ovunque l'umanità soffre e disperando. Sia suora di carità oscura confortatrice di chi giace nelle lunghe corsie, o di chi, pugnando nei campi di battaglia, corre il rischio di vedersi squarciato il petto giovane e baldo; sia madre ed educatrice di figli oppure accetti i compiti di una maternità spirituale, la donna compie sempre una grande ed elevata missione. Ma ella, oggi, non è rispettata, anzi è derisa se rimane vergine, insultata se è suora, offesa nei suoi sentimenti se madre.

Eppure i più grandi uomini da Dante a Mazzini ebbero un culto per la donna, e forse a questo culto devono le loro magnanime azioni. Voi, o poeti, o pensatori, o eroi, dormite ben forte nelle vostre tombe e non vi venga mai voglia di svegliarvi perché troppo miserando spettacolo offre oggi di sé stessa l'Italia. Dormite e non vi assalga il desiderio delle vostre gesta gloriose e di dire in quale

concetto era da voi tenuta la donna; no, non ve ne venga voglia tanto sareste incompresi da questa gioventù fiacca, snervata, epicurea satura, nell'anima, di materialismo. Sempre così?

Io credo di no e mi auguro di vedere spuntar presto l'alba foriera di giorni migliori, in cui avremo una larga concezione morale della vita e la donna sarà compagna dell'uomo nella gioia, nei dolori, in tutto. Allora avremo o sarà per avvenire l'avvento della democrazia ed il sole oggi negato a tanti, illuminerà non gli ozi e le guerre ai tiranni, ma la giustizia pia del lavoro.

S. GIOVANNI VALDARNO.

N. FORCONI.

Modernismo cristiano-socialista

Molto opportunamente D. Romolo Murri nella sua recente intervista di Firenze pubblicata dal *Nuovo Giornale* stigmatizzava quelle correnti di modernismo e di socialismo cristiano, quali specialmente vengono delineate nelle lettere di un Prete Modernista, che furono ripudiate e allontanate dal seno della L. D. N.

E ben diceva D. Murri che questi nuovi socialisti cristiani non sono nè socialisti nè cristiani.

Del cristianesimo esse vengono a distruggere l'essenza, abbandonando il concetto della vita ultramondana, della superiorità dei valori spirituali ed etici in confronto dei valori puramente materiali della vita, facendo getto di quel superbo patrimonio d'idee e di principii morali che furono vanto e gloria del cristianesimo e che saranno sempre il nucleo e la ragione d'essere e il titolo di superiorità del nostro partito.

Del socialismo essi contorcono e deformano le dottrine quando cercano di dare a queste una impronta e un significato religioso incompatibile colla concezione materialistica che del socialismo è base fondamentale. E così si viene instaurando una nuova forma di clericalismo non meno pericoloso di quello che si vuole abbattere.

Perchè se clericalismo è la confusione di due poteri, religioso e politico, sì che la coscienza del cittadino credente debba sottostare alle norme che gli detta il potere politico, noi non sappiamo immaginare una peggiore forma di clericalismo di quella che sorgerebbe dal volere identificare, come vogliono i modernisti socialisti, un sistema di assetto economico sociale con una religione. Guerra adunque al clericalismo in quanto è vincolo e coercizione delle coscienze, e in quanto si risolve in danno e iattura dello stesso sentimento religioso. Ma guerra ancora, anzi appunto per questo, a quella insidiosa forma di clericalismo pagano, che in nome del modernismo si sarebbe voluto introdurre nella nostra Lega.

Questa è la via media e giusta per la quale la Lega D. N., evitando il Scilla e Cariddi di due sorte di clericalismi in conformità dei deliberati del recente congresso di Rimini potrà percorrere l'arduo cammino verso il fulgido ideale di libertà, di bene e di rigenerazione sociale.

Le insinuazioni maligne del "Mulo",

Il *Mulo* dei clericali, cioè Rocca d'Adria dell'*Avvenire d'Italia*, cioè Cesare Algranati fu Bonaiuto — tre nomi e un'anima sola — dopo aver inventato che a Rimini si progettò di raccogliere i fondi per l'elezione di D. Romolo Murri a deputato di Fermo, ripete la falsa notizia insinuando che la Lega D. N. abbia avviato trattative recondite con Teodolinda Murri (!) per appoggiare la pretesa candidatura di

D. Romolo Murri.

Ma il *Mulo* si sbaglia se crede di rifarsi un po' di riputazione ricorrendo all'artificio di mescolare il nome di D. Murri con quello dei Murri del famoso processo che Rocca d'Adria seppe così furbescamente sfruttare per il suo giornale.

Di vero nella subdola notizia del *Mulo* c'è solo quel che altri giornali già riferirono, che a D. Murri fu offerto da alcuni amici la candidatura politica nel collegio di Montegiorgio, che egli non rifiutò nè accettò rimettendosene alle opportunità del momento e alla propaganda dei suoi amici. Ma di Fermo, di Linda Murri, del fondo dei denari raccolti a Rimini non c'è che l'idea pazza e calunniosa balzata nella semitica testa di Rocca d'Adria.

Se gli amici di D. Murri avessero dei denari, li spenderebbero per la loro stampa, piuttosto che dedicarli a candidature politiche. Ma il *Mulo* ha voluto lanciare delle malignità forse per distogliere gli amici dal mandare offerte all'*Azione Democratica* e al Segretariato della Lega.

Eh, la raccolta per il monumento degli otto quintali di bronzo s'è fermata a 300 lire, e al *Mulo* fanno invidia le colonne della sottoscrizione del giornale della Lega!

Perchè i buoni babbei clericali non gli regalano altre 75 mila lire?

×

A proposito, sapete la novità? Non sapete che Cesare Algranati è un gran sociologo cristiano, un propulsore dell'azione democratica cristiana secondo la volontà del Papa, uno studioso del modernismo religioso e delle relative eresie, un *compulsatore dell'aureo volumetto di 53 pagine che è l'enciclica Pascendi che egli tiene sempre sul tavolo?*

Leggete l'*Avvenire del Mulo*, cioè d'*Italia*, e troverete tutte queste meraviglie.

Le dice tutte lui.

— Chi?

— Il *Mulo*!

La gita della Cassa Mutua a Faenza

Domenica 27 Settembre p. p. in Faenza ebbe luogo il preannunziato convegno dei soci della Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni.

V'intervennero soci da tutta la regione romagnola, accolti festosamente dalla cortese ospitalità dei consoci del luogo.

La comitiva cesenate che vi prese parte ha constatato, con piacere, la riuscitissima manifestazione di propaganda efficace per il vigoroso istituto popolare che nella previdenza unisce ed affratella migliaia di italiani.

Nel salone dei festeggiamenti, all'Esposizione Torricelliana, circa alle 14, oltre 200 convenuti si radunarono a banchetto.

Alle frutta, quando cioè nell'ampio salone affluiva numeroso il pubblico, l'ing. Rivalta per il Comitato dell'esposizione si congratulò della bella riunione che, fatto nuovo, era rallegrato da copiosa rappresentanza del gentil sesso. Dicendosi lieto e superbo di avere accolto nel luogo destinato alle feste della scienza e del lavoro, la falange entusiasta della mutualità, applauditissimo inneggiò al trionfo della previdenza feconda benaugurando per la sua diffusione nel popolo.

L'avv. Arturo Brusasco consigliere dell'Istituto venuto appositamente da Torino per presenziare la simpatica riunione, a nome dei 380 mila consociati ringrazia per le accoglienze festose ed in breve, chiarissima sintesi fa la storia della Cassa che derisa dapprima, oggi, per largo consenso degli italiani iscritti si è già acquistata la meritata estimazione. Il Governo che nell'infuriare delle polemiche astiose e delle cervellottiche affermazioni di sistematici avversari pareva favorevole a costoro ha reso invece il dovuto omaggio alle dimostrazioni di illustri matematici, e ha dovuto persuadersi della utilità morale ed economica di questa Istituzione, la quale beneficherà un giorno quanti italiani ad essa si associeranno senza limiti di età e senza distinzione di condizioni sociali.

In conseguenza di ciò lo stesso Governo l'ha dotata di provvide leggi che implicano riconoscimento per le benemeritenze dell'ente.

Recentissima quella per cui effetti tutti i soci possono influire maggiormente sull'incremento della loro società mediante un Consiglio di delegati eletti in ogni provincia da tutti i soci stessi.

L'avv. Carlo Rasi di Cesena, che della Cassa pensioni oltre essere socio anziano e fautore entusiasta è anche Delegato per la Provincia di Forlì, riflettendo nella parola la calda cordialità che domina gli astanti si domanda quale altra società infondi ne' suoi soci tanto fervore di proselitismo. Gli è, esclama, che nonostante le varie condizioni sociali, le divergenti opinioni politiche e le diverse fedi religiose degli iscritti, questi sanno la magica potenza della cooperazione che li anima e santifica anche che la Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni si basa unicamente sulla mutualità: non ha cioè azionisti che parassitariamente sfruttino i sudati risparmi dei lavoratori associati.

Sorge infine il Rag. Silvio Pampione, Ispettore Capo della Cassa, il quale, colla sua solita *verve*, evocando dalla storia persone e costumi del popolo faentino, istituisce paralleli geniali fra l'industria alacrità di quegli antenati e il fortunato sistema dell'operaio francese il tipografo Chatelus; sistema di assicurazione sul quale si fonda e prospera meravigliosamente la Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni.

Con un'ingegnosa similitudine che provoca un lungo applauso unanime, le tenui quote mensili che gli associati versano alla Cassa paragona alle molecole di aria e di acqua che nel barometro torricelliano fanno aumentare di volume il mercurio precisamente come i contributi dei soci, che con alterna mutualità s'iscriveranno alla Cassa, serviranno a mantenere elevate le pensioni distribuenti.

Illustrando viepiù il concetto della perenne iscrizione, si rivolge alle madri giustamente osservando loro che se esse, nell'esuberanza del sentimento, prodigano ai loro bimbi baci e carezze, soddisfano sì ad un imperioso istinto dell'egoismo umano, ma tale egoismo non deve però offuscare nei genitori la visione del dovere, la imprescindibile necessità di pensare all'avvenire della prole provvedendovi.

L'improvvisato discorso denso di elevati concetti, smagliante nella forma, tiene incatenata l'attenzione del pubblico il quale, mentre vibra ancora nell'aria la splendida perorazione, prorompe in un'unanime lunga ovazione al felice oratore.

Indi, fra il turbinio di foglietti reclame che lanciati svolazzano per l'ampio salone, la folla sgombrata ed i soci convenuti si disperdono nei ricchi padiglioni per visitare la magnifica esposizione.

Alle 19 circa seguì un rinfresco di saluto ai giganti che, accompagnati poscia dal popolo festante, si recarono alla ferrovia per prendere i treni e portare così nei loro paesi ai loro coroscenti la grata impressione ricevuta da questa lieta giornata di propaganda.

un socio

NOSTRE CORRISPONDENZE

Una conferenza di Diego Garoglio

Casal Monferrato, 27 Sett. (ritardata)

Domenica, 20 Settembre, il Prof. Diego Garoglio, anima mite e gentile, spirito sereno di pensatore e di poeta, tenne nel teatro di questa città una conferenza, che giova sperare sia valsa a scuotere, anche solo con l'eco, il torpore intellettuale e le comode abitudini mentali borghesi della maggioranza dei Casalesi, cullantesi dolcemente fra il clericalismo e un anticlericalismo settario che fu detto molto giustamente «clericalismo rosso».

Mi perdonino gli amici se, per la ristrettezza dello spazio, non posso dar loro che un sunto sbiadito della splendida conferenza.

L'oratore, ascoltato con attenzione da un uditorio abbastanza numeroso, composto però in massima parte di operai, mentre la cosiddetta borghesia brillava per la quasi sua assoluta assenza, esordì affermando l'unione di tutti i partiti nel festeggiamento di questa ricorrenza, cara a ognuno cui pulsò nelle vene sangue italiano. È naturale, per la logica stessa delle cose, diss'egli continuando, che la festa assuma un significato anticlericale. Il nostro anticlericalismo però non deve e non può

turbare alcuna coscienza sinceramente religiosa, perchè altra cosa è il clericalismo e altra cosa è la religione. Il primo ha le sue radici nel concetto temporalistico della organizzazione ecclesiastica, la quale col potere temporale non ha perduto il suo spirito di dominio e di privilegio politico: la religione invece, cosa ben più alta e nobile e non degna soltanto delle donnicciuole e degli spiriti piccini, si mantiene al disopra dei partiti e, non temendo punto la scienza, perchè la supera e perchè ha le sue radici nelle più intime e più pure profondità del nostro essere, pervade del suo soffo le anime aperte a tutto ciò che è vero e bello. Ecco dunque quale dev'essere l'anticlericalismo di tutti gli spiriti veramente liberi. Non anticlericalismo vizio di pretofobi, fatto di odio, di ingiurie e di frasi fatte, ma quell'anticlericalismo che ha il suo fondamento nella necessaria delimitazione delle attribuzioni della Chiesa e dello Stato e nelle tradizioni laiche di quest'ultimo. E questo sarà a vantaggio della religione stessa.

Così, per la concezione dello Stato laico e per un alto concetto della religione, noi crediamo necessaria l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Il nostro anticlericalismo, aggiunse l'oratore, trae poi un'altra sua ragione di essere dal fatto degli ibridi connubi fra clericali e conservatori in nome di interessi diversi da difendere, connubi in cui, nell'intento di salvarla, viene prostituita la religione in aiuto di coloro che hanno tutto l'interesse, o almeno il desiderio di contrastare le ascensioni e le conquiste del proletariato. Tutti questo pensano e scrivono anche preti: questo proclamavano ancora pochi giorni fa i d. c. nel Congresso di Rimini.

Il simpatico professore chiuse la sua conferenza molto applaudita, facendo un caloroso appello alla borghesia, esortandola a non mostrarsi degenerate dai suoi padri veramente liberali, aiutando coraggiosamente, con generosità e con fiducia, gli sforzi del proletariato che soffre e lavora, dei progressi e dei miglioramenti del quale non avrà a perdere ma a guadagnare.

La conferenza ha entusiasmato tutti, ma in modo speciale il gruppo degli amici, i quali mentre si augurano di poter ascoltare ancora e presto la parola di uno studioso così sereno e sincero, animato da un sentimento così alto di amore per il povero popolo, approfittano dell'occasione per incoraggiare gli amici a lavorare con tutte le loro energie per un'idea che raccoglie tante simpatie anche fra persone che si mantengono estranee al movimento della Lega D. N.

C. B.

Spunti di cronaca Gatteese

Gatteo, 30 Settembre.

Sono già tre o quattro volte che il nostro Consiglio comunale ha lasciato deserta la sala consistoriale, nonostante i ripetuti e pressanti inviti emanati da sua maestà Nicola II (poiché questo è il suo nuovo nome di battesimo) e nonostante gli importanti progetti che giacciono sul tappeto calpestati e infranti. O potuto intervistare, (l'onore di questa parola non a me, ma all'emerito funzionario che gentilmente mi accolse) uno dei più abili consiglieri e mi ha detto che il maggior numero di essi è deciso a non voler più radunarsi in seduta, volendo tacitamente protestare contro la baraonda che così sfacciatamente manomette e profana la pubblica cosa. Venga il commissario regio: tanto per quest'anno tra i soldati e le... paste divorate a Faenza siamo giù per la china... venga pure: egli menerà l'ultimo colpo che ci precipiterà giù nel burrone. Ma se ne avranno a vedere delle belle. Sarebbe tempo! Basta chi vivrà vedrà. Sarebbe tempo davvero: e se questo atto energico ed altamente eloquente fosse davvero di gente che una volta finalmente, coscienziosamente, offesa, si ribella ci sarebbe abbastanza per affermare che il popolo di Gatteo si è una buona volta tolto dal torpore in cui vergognosamente giaceva, e s'avvia alla sua evoluzione. Questo atto infatti ci dice alto che se un tempo poteva passare, e passare riscuotendone stupida lode, un'opera amministrativa compiuta sempre allo scuro, lontano e nascosta più che fosse possibile, agli occhi degli ingenui e creduli amministratori, oggi cotesto contegno ha trovato un atteggiamento ben differente. Davanti a questo atteggiamento e queste richieste impellenti è giuocoforza cambiare sistema: o mutar tattica o dimettersi: vero dilemma e doloroso e spietato, ma necessario e inevitabile.

Non si vuole più a lungo assistere allo spettacolo ridicolo ed insieme irritante di un sindaco che la fa da bidello, di un segretario sindaco, che incarna e muove tutto l'ingranaggio della vita politica del paese nelle sue molteplici forme, di un bidello padrone del comune, di una camera del consiglio, in cui vero teatro da farsa non pochi consiglieri agiscono e si muovono sul proscenio, dialogando alla meglio alla peggio, nonostante l'aiuto del suggeritore, che in realtà parla un po' troppo, sempre, il misero canovaccio che l'impresario ha messo all'ordine del giorno, mentre di dietro la scena i capo comici tirano abilmente i fili.

E' ora di finirla, distruggendo il baraccone!
X.

Le nostre Casse Rurali

Sala di Cesenatico.

Sono invitati i soci ad intervenire ad un'adunanza generale straordinaria, che avrà luogo nella sede sociale, il giorno 18 ottobre alle ore 13 per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della Presidenza.
2. Proposte per l'adunanza ordinaria 1909.
3. Pubblicazione in opuscolo dello Statuto Sociale
4. Osservazioni varie dei soci.

IL PRESIDENTE
Fantini Giovanni

N. B. Le assenze non giustificate sono punite con la multa di L. 1 (Statuto Art. 2).

Settimana Religiosa

- ✱ 4. Domenica — SS. ROSARIO.
A S. Domenico festa della B. V. SS. Rosario
Al mattino sulle 7 S. E. Mons. Vescovo celebrerà la Messa della Comunione Generale, alle dieci Messa Solenne. Nel pomeriggio sulle 16 discorso e canto delle Litanie, Tantum Ergo in musica e Benedizione col SS.mo.
Festa di S. Francesco nelle Chiese Francescane.
5. Lunedì — S. Placido.
 6. Martedì — S. Brunone.
 7. Mercoledì — S. Brigida.
 8. Giovedì — S. Pelagia.
 9. Venerdì — S. Donnino.
 10. Sabato — S. Casimiro.

All'ultimo momento un compagno di Redazione ci invia l'articolo « Un nuovo socialismo? » di commento al recente congresso di Firenze: lo pubblicheremo la volta prossima.

CESENA

Presa di possesso — Domani il M. R. Don Romolo Abbondanza, già Arciprete di Bulgheria, prenderà finalmente possesso della sua nuova Parrocchia di S. Agostino della nostra città.

Abbiamo detto « finalmente », perché è risaputo quanto sia stato lungo e tenace il lavoro subdolo e calunnioso di certi clericali, laici e anche preti, — zelanti a parole del rispetto dell'autorità ecclesiastica — per impedire la nomina del Don Abbondanza, reo soltanto di essersi, nell'agitazione agraria dell'anno scorso, schierato apertamente e sinceramente, in conformità delle direzioni superiori, dalla parte dei coloni. Sarebbe davvero istruttivo il raccontare le varie fasi di questa guerra astiosa e niente cristiana, ma vi rinunciamo, almeno per ora, per non rinnovare alla predestinata vittima dell'odio clerico-borghese un ricordo troppo doloroso: e inviamo senz'altro al novello Arciprete i nostri più vivi rallegramenti e l'augurio fervido di un fecondo ministero religioso.

In Biblioteca. — In seguito a recente deliberazione del Consiglio Comunale è stato nominato bibliotecario comunale il sig. Gasperoni Gaetano di Savignano, attualmente preside del Liceo Ginnasio di Iesi.

Concittadine che si fanno onore. — La signorina Marcella Visani, da più anni maestra nel nostro Comune, ha testè ottenuto la medaglia dei benemeriti dell'Istruzione pubblica per il lodevole servizio prestato e gli eccellenti risultati ottenuti. Vive congratulazioni.

— Ci giunge notizia che la concittadina sign. Maria Turci, degna allieva del Maestro Cav. Ortisi di Milano, ha debuttato il 26 u. s. a Cividale (Udine) con la *Cavalleria Rusticana*, ottenendo un vero e completo trionfo: festeggiatissima in ogni suo pezzo, specialmente commosse al « racconto » e in complesso ebbe sei chiamate. Il paese, giornale locale, scrive che la Turci « è una Santuzza come non se ne trovano facilmente per teatri di mag-

giore importanza. La voce robusta, penetrante negli acuti, saprà farsi apprezzare ognora più, essendo la Signorina anche intelligentissima ».

Anche ad essa i nostri rallegramenti.

Giacinta Pezzana, l'acclamata e celebre artista Lunedì 5 corrente darà una rappresentazione straordinaria al nostro Comunale.

Sport. — Anche la *corsa stayer* di domenica al Giardino pubblico è riuscita egregiamente. Ecco i risultati: **PREMIO DI CESENA**, 1. *prova*: 1. Zavatti, 2. Brasey, 3. Taylor; - 2. *prova*: 1. Zavatti, 2. Brasey, 3. Taylor; - 3. *prova*: 1. Brasey, 2. Zavatti, 3. Taylor.

CORSA DI VELOCITA': 1. Celotti, 2. Degli Angeli, 3. Manuzzi.

Ammiratissimo Pio Marioni, allenatore del Brasey, che con rara valentia diresse il suo motociclo. Domani alle 15 altro trattamento, a cui prenderanno parte anche varie signorine ciclistiche.

La Cooperativa Calzolari ci comunica che per l'entrante stagione ha fornito il suo magazzino di un ricco assortimento di Cuoi e Pelli esteri e nazionali che saranno venduti all'ingrosso e al minuto a prezzi da non temere concorrenza. Essa confida che per il senso cooperativistico, che si va ognor più sviluppando fra i lavoratori d'ogni arte e mestiere, non le mancherà il favore della cittadinanza, malgrado ogni ostacolo ed ostilità più o meno interessata dei nemici della cooperazione.

Condotta medica. — Nella seduta Consigliare del 25 settembre p. p. il Dott. Giuseppe Magni è stato eletto medico chirurgo per il sesto circondario forlivese - Macerone - in seguito a concorso.

Egli è già assunto al servizio ed ha fissato la sua residenza nella stessa casa ove abitava il predecessore Dott. Silvani.

Aste. — Col giorno di sabato 17 corr. scade il termine utile per l'offerta di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria per la vendita dei seguenti stabili:

1. Casa in via Patuncolo 12 aggiudicata provvisoriamente al Sig. Guidazzi Massimo al prezzo di L. 660.

2. Appezamento di terreno con casa al ponte S. Martino, aggiudicato al Sig. M. Guidazzi per L. 4390

Monte di Pietà — Sabato 17 ottobre corr. si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nel mese di Giugno Luglio 1907 dal N. 4166 al N. 5546 detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 10 Ottobre corr.

Banda Militare suonerà domani domenica 4 ottobre in piazza V. E. alle ore 17,30 alle 19.

PIOLANTI GIUSEPPE — Gerente responsabile
Tipografia Biasini-Tonti - Cesena

COMUNICATI.

SI VENDONO camere d'abitazione site in Cesena via delle Fornaci N. 7 (subborgo Comandini).

Rivolgersi allo studio Giommi e Fantini.

Concerto cittadino

Onde evitare ulteriori equivoci, si rende noto, a chi desiderasse servirsi di questo concerto, di rivolgersi esclusivamente all'incaricato sig. **Pagliacci Galileo**, presso il R. Lotto.

Le offerte di servizio che possono essere proposte al nostro Concerto oltre che giovare immediatamente ai componenti hanno anche l'altro fine di cooperare al mantenimento durevole del Concerto stesso che risponde a un desiderio legittimo della cittadinanza.

I soci del Concerto si lusingano quindi di ricevere come nel passato desiderati ordini dai cesenati.

✱ ✱ ✱ **PREMIATO** ✱ ✱ ✱
Collegio Educativo Maschile
✱ ✱ ✱ **FORLI'** ✱ ✱ ✱

R. Ginnasio e Liceo — R. Istituto Tecnico
R. Scuola Professionale d'Arti e Mestieri
R. Scuola Tecnica — Scuola Elementare interna
Lezioni private di Scherma, di Musica, di Disegno di Lingue Straniere, Ginnastica, ecc

Educazione e preparazione alla vita - Vigilanza assidua, amorevole - Convivenza familiare - Assistenza accuratissima negli studi - Cura della salute, dello sviluppo fisico, della pulizia, dell'igiene - Vitto sano e abbondante - Retta modica - Spese necessarie minime, controllate - Riduzione per più alunni di una stessa famiglia.

Per informazioni o richieste di programmi rivolgersi alla Direzione

FORLI' Via Aurelio Saffi, 20

La **Società Cattolica d'Assicurazione** di Verona contro i danni della **Grandine** dell' **Incendio** e sulla **Vita dell' Uomo**, in soli dodici anni ha assicurato tanti capitali per la somma di **UN MILIARDO**. Ha versati **Undici milioni ottocento quaranta** sei mila lire di danni, ed è stata premiata alle Esposizioni di Torino 1898, Verona 1900, Milano 1906.

Agente Generale per Cesena e Circondario GIOVANNI ANDREUCCI

Presso l'Agenzia di CESENA si cercano SUB-AGENTI per tutte le località

Si danno schiarimenti e informazioni gratuite, sia per le diverse ASSICUAZIONI SULLA VITA che per quelle INCENDIO e GRANDINE.



CARTOLERIA

F.LLI SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — esena

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d' Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA



Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essiccatore a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici

per ogni coltura

MACCHINE AGRICOLE

PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

MACCHINE **SINGER** DA CUCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESI

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Usate il
Ferro-China Giorgi

SEMPRE VEGETI E ROBUSTI
con le

PILLOLE RIGENERATRICI VESI E CANTELLI

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti. — IMSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza. — Una scatola L. 1.50 — Quattro scatole, cura completa L. 5 (franche di porto)
FARMACIA GIORGI — CESENA

Cachets Digestivi

Vesi e Cantelli

Prezzo L. 1.50

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il bruciore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"** e **CAFFÈ**

—————(GRAN PREMIO E MEDAGLIA D' ORO NAPOLI 1907)—————

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE —
premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

In CESENA; Deposito esclusivo nella FARMACIA SALVI Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di di costituzione ecc.

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria

e **Generi Alimentari**

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservé Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolato finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Ballesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —